



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e, in particolare, gli articoli 8 e 18, che prevedono obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», e, in particolare, l'articolo 6 bis, che prevede che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;
- VISTO il D.M. 30 giugno 2014, n. 525, recante «Codice di comportamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, adottato ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e secondo le linee



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

guida del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62»;

VISTO

il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale», come recentemente modificato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, e, in particolare, l'articolo 17, che al comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni affidino ad un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

VISTO

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2014, n. 98, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca» e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, lettera i), che affida alla Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in raccordo con la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;

CONSIDERATO

che il Responsabile dell'ufficio di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transazione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico, come previsto dall'articolo 17, comma 1-ter del sopracitato decreto legislativo;

RITENUTO

di individuare il Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nella persona della Dott.ssa Gianna Barbieri, dirigente di seconda fascia di ruolo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con incarico di prima fascia presso la Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, conferito mediante D.P.C.M. 11 novembre 2016;

RITENUTO

che la Dott.ssa Gianna Barbieri è in possesso delle competenze e dei requisiti professionali necessari per l'espletamento dell'incarico di cui si tratta, e, in



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

particolare, è dotata di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali, come previsto dall'articolo 17, comma 1 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, avendo maturato significative e pluriennali esperienze in tali ambiti;

CONSIDERATO

che la Dott.ssa Gianna Barbieri, dirigente di seconda fascia di ruolo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con incarico di prima fascia presso la Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale ha reso una dichiarazione sostitutiva circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nella sezione «Amministrazione trasparente»;

DECRETA

Articolo 1

1. Dalla data del presente decreto, la Dott.ssa Gianna Barbieri, dirigente di seconda fascia di ruolo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con incarico di prima fascia presso la Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, è nominata Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 1 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Il presente provvedimento, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Ministro

Valeria Fedeli